Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 216

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 20 settembre 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-039 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° agosto 1954, n. 846.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per il traforo del Monte Bianco, conclusa a Parigi il 14 marzo 1953.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra l'Italia e la Francia, relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il Monte Bianco, firmata a Parigi il 14 marzo 1953 e l'annesso verbale finanziario firmato a Roma il 16 maggio 1953.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data agli Accordi suddetti a decorrere dalla data della loro entrata in vigore.

Art. 3.

Per la spesa di lire 3 miliardi derivante, al Governo italiano, dall'esecuzione della predetta Convenzione da effettuarsi a carico del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, è autorizzata la concessione di un contributo di eguale importo a carico del bilancio del Ministero del tesoro a favore della predetta Azienda in ragione: di lire 300 milioni nell'esercizio finanziario 1953-54; di lire 800 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1954-55 al 1956-57; e di lire 300 milioni nell'esercizio 1957-58.

Art. 4.

Alla copertura dell'onere risultante per l'esercizio 1953-54 si farà fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo n. 486 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

La spesa complessiva di un miliardo posta a carico delle Collettività pubbliche italiane nel verbale definitivo finanziario annesso alla Convenzione suddetta sarà sostenuta dal Governo italiano per conto della Regione Valle d'Aosta, in ragione di 500 milioni per ciascuno degli esercizi 1953-54 e 1954-55.

Alla copertura della spesa medesima sarà provveduto mediante prelevamento di 500 milioni dal capitolo 487 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1953-54 e di una pari somma del corrispondente capitolo di bilancio per l'esercizio 1954-55.

Il recupero della detta somma di un miliardo anticipata dallo Stato sarà effettuato, per l'ammontare di 500 milioni, in unica soluzione, sul complesso delle entrate erariali che saranno attribuite per gli anni 1951, 1952 e 1953 alla Regione Valle d'Aosta in base all'ordinamento finanziario previsto dall'art. 50 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4.

A partire dall'anno 1955 il recupero sarà effettuato sulle entrate erariali devolute alla Regione medesima, in ragione di 100 milioni annui per cinque anni.

Art. 6.

Il Governo è autorizzato ad emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e secondo i criteri risultanti dalla predetta Convenzione e dall'annesso verbale finanziario, le norme necessarie per l'esecuzione della Convenzione stessa al fine anche di consentire la costituzione della Società italiana, prevista dall'art. 2 della Convenzione, e l'approvazione del relativo statuto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° agosto 1954

EINAUDI

SCELBA — PICCIONI — GAVA — ROMITA — MATTARELLA — DE PIETRO

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

Convention entre l'Italie et la France relative à la construction et à l'exploitation d'un tunnel sous le Mont-Blanc

Le PRÉSIDENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE et le PRÉSIDENT DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE, ayant reconnu que l'établissement d'une communication routière permanente entre les deux pays au moyen d'un tunnel reliant à travers le massif du Mont-Blanc les vallées de Chamonix et de Courmayeur correspond à leur commun intérêt, ont résolu de conclure à cette fin une convention, et ont, en conséquence, nommé pour leurs Plénipotentiaires, à savoir:

Le Président de la République Italienne:

M. Eugenio PRATO, *Directeur Général Adjoint des Affaires Economiques au Ministère des Affaires Etrangères*;

et le Président de la République Française:

M. François de PANAFIEU, *Ministre Plénipotentiaire*,

lesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs, sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1er

Le Gouvernement italien et le Gouvernement français s'engagent à assurer par moitié le percement du massif du Mont-Blanc sur la base du projet technique présenté par le Syndicat pour le tunnel du Mont-Blanc.

Article 2.

La construction du tunnel sera confiée à une Société française et à une Société italienne qui exécuteront chacune la moitié de la longueur totale de l'ouvrage.

Les statuts de ces Sociétés seront approuvés par leurs Gouvernements respectifs.

Les deux Sociétés bénéficieront de concessions ayant pour objet exclusif la construction et l'exploitation du tunnel et de ses annexes, et qui leur seront octroyées par leurs Gouvernements respectifs sur les bases déterminées par la présente Convention.

Article 3

Le Gouvernement italien et le Gouvernement français se concerteront sur les dispositions de la concession accordée per chacun d'eux et du cahier des charges qui s'y trouvera annexé.

Ils s'efforceront de fixer de part et d'autre des dispositions aussi semblables qu'il sera possible et n'y apporteront par la suite de modification qu'après s'être concertés. Toute modification des péages, de même que tout rachat et toute révocation des concessions devra faire l'objet d'un accord entre les deux Gouvernements.

Article 4

Les eaux et les minéraux utiles trouvés au cours de la construction de l'ouvrage seront attribués d'après la législation de l'Etat sur le territoire duquel la découverte aura été faite quelle qu'ait été la Société inventrice.

Article 5

Le Gouvernement italien et le Gouvernement français désigneront par moitié les membres, au nombre de six, d'une Commission de surveillance.

Le Président, dont la voix sera prépondérante en cas de partage, en sera alternativement Italien et Français. Il sera désigné en accord entre les deux Gouvernements, parmi les membres de la Commission, pour une durée de un an.

La Commission de surveillance contrôlera l'exécution des travaux et présentera ses observations sous forme de rapports adressés simultanément aux Gouvernements italien et français.

En cas d'urgence, elle pourra ordonner l'exécution ou la cessation de certains travaux pour des motifs de sécurité.

En cas d'extrême urgence, le Président aura pouvoir d'agir aux lieu et place de la Commission.

Article 6

Les deux Gouvernements s'engagent à construire directement, en temps utile, les tronçons qui devront relier les entrées du tunnel avec les réseaux routiers italien et français.

Article 7

Les sociétés concessionnaires confieront l'exploitation du tunnel à une société anonyme dont elles souscriront chacune la moitié du capital et dont le Conseil d'administration comprendra un nombre égal de représentants de chacune d'elles.

Le Président du Conseil d'administration, nommé pour cinq ans, sera alternativement Italien et Français.

Le Directeur Général Adjoint sera de l'autre nationalité.

Cette Société répartira par moitié les recettes entre les deux sociétés concessionnaires après déduction des sommes nécessaires à l'exploitation, à l'entretien et à la conservation de l'ouvrage.

Article 8

L'exploitation du tunnel sera faite aux risques et périls des concessionnaires.

Le contrôle de l'exploitation de l'ouvrage, de son entretien et de sa conservation sera confié à une Commission mixte franco-italienne.

Article 9

Le personnel d'exploitation et d'entretien comprendra en principe, à grade égal, autant d'Italiens que de Français.

Par dérogation, le personnel chargé de la ventilation pourra être du personnel spécialiste que la Commission de Surveillance agréera sans être tenue par la règle de l'alinéa précédent.

Article 10

Le Conseil d'administration de la Société d'exploitation adressera chaque année aux Gouvernements italien et français un compte-rendu documenté de son activité.

Article 11

Les concessions prévues à l'article 2 prendront fin soixante-dix ans après la date fixée d'un commun accord entre les Gouvernements italien et français dès la réception des travaux.

Article 12

Les questions monétaires, fiscales, douanières et sociales soulevées par la construction et l'exploitation du tunnel feront l'objet d'accords particuliers entre le Gouvernement italien et le Gouvernement français.

Article 13

Chacun des Gouvernements conservera à sa charge les frais des services de douane, de police et de santé qui lui sont propres.

La Société d'exploitation sera responsable de la police de la circulation dans le tunnel et devra faire assermenter, conformément à la législation de l'un et de l'autre pays, chacun des agents qui en seront chargés.

Article 14

La frontière franco-italienne à l'intérieur du tunnel restera fixée à la verticale de la frontière à ciel ouvert.

Les agents qualifiés et accrédités de part et d'autre pourront franchir librement cette frontière pour toute enquête de douane et de police dans la limite des concessions.

Article 15

Lorsque les deux concessions prendront fin pour une cause quelconque, le tunnel deviendra la propriété commune et indivisible des Etats italien et français et sera exploité en commun à égalité de droits et de charges.

Les modalités de la gestion commune feront l'objet d'un accord préalable entre les deux Gouvernements.

Article 16

Le Gouvernement italien et le Gouvernement français désigneront d'un commun accord un arbitre unique qui sera chargé de décider en cas de différend entre les deux sociétés concessionnaires.

Toute difficulté pour l'exécution de la sentence rendue par l'arbitre sera réglée conformément à l'article 17.

Article 17.

Tout différend entre les deux Gouvernements au sujet de l'interprétation ou de l'application de la présente Convention ou de l'une des concessions octroyées en application de son article 2, sera soumis, au cas où il n'aurait pas été réglé dans un délai raisonnable par la voie diplomatique ou par d'autres voies amiables, à un Tribunal arbitral dont la décision sera obligatoire.

Le Tribunal arbitral sera composé de deux membres et d'un surarbitre. Chacun des deux Gouvernements nommera un membre. Le surarbitre, qui ne devra pas être ressortissant de l'un des deux pays, sera désigné d'un commun accord, par les deux Gouvernements.

Si la désignation commune du surarbitre n'a pas eu lieu dans un délai de 6 mois à partir du moment où l'un des deux Gouvernements a proposé le règlement arbitral du litige, il sera procédé à cette désignation par le Président de la Cour Internationale de Justice, à la requête de la partie la plus diligente.

Article 18.

La présente Convention entrera en vigueur dès l'échange des instruments de ratifications.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention qu'ils ont revêtue de leurs cachets.

Fait à Paris, le 14 mars 1953 en deux exemplaires.

Pour le Président de la République Française
F. DE PANAFIEU

Pour le Président de la République Italienne
E. PRATO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Procès-verbal définitif

La Commission Intergouvernementale du Tunnel sous le Mont-Blanc, réunie à Rome du 12 au 16 mai 1953, a adopté les dispositions du présent Procès-verbal financier remplaçant celles du Procès-verbal financier de la session de Paris du 10 au 14 mars 1953.

1) Les Sociétés concessionnaires française et italienne prévues par la Convention signée le 14 mars 1953 seront constituées dans les conditions fixées ci-après.

2) Le capital de la Société concessionnaire française sera réparti de la façon suivante:

Etat français	210	millions de francs
Collectivités françaises	40	» »
Etat et Ville de Genève	30	» »
Privés	120	» »
	400	millions de francs

Les souscripteurs verseront d'autre part à la Société concessionnaire française les sommes suivantes à titre de subvention:

Etat français	1.790	millions de francs
Collectivités françaises	10	» »
Etat et Ville de Genève	220	» »
	2.020	millions de francs

Le Gouvernement français accordera sa garantie à des crédits à moyen terme d'un montant de 2 miliards de francs relayés ultérieurement par l'émission d'obligations également garanties par l'Etat français.

3) Le capital de la Société concessionnaire italienne sera réparti de la façon suivante:

Etat Italien et collectivités publiques italiennes	342	millions de lires
Etat et Ville de Genève	50	» »
Privés	408	» »
	800	millions de lires

Les souscripteurs verseront d'autre part à la Société concessionnaire italienne les sommes suivantes à titre de subvention:

Etat italien	2.743	millions de lires
Collectivités publiques italiennes	915	» »
Etat et Ville de Genève	379	» »
	4.037	millions de lires

La Société concessionnaire italienne se procurera le supplément de fonds nécessaire à l'exécution des engagements contractés et notamment les 1.200 millions de lires visés à l'article 5 ci-dessous, au moyen d'emprunts placés en Italie.

4) Il est précisé que les contributions de l'Etat et de la Ville de Genève resteront fixées à 3 millions de francs suisses chacune, en cas de variation des taux de change du franc français et de la lire avec le franc suisse.

Les subventions de l'Etat et de la Ville de Genève seront versées à chacune des sociétés concessionnaires de la manière suivante, au fur et à mesure de l'avancement de leurs travaux respectifs:

un quart à l'achèvement des installations de chantier, au début des travaux;

un deuxième quart, à l'achèvement du premier tiers du percement du tunnel;

un troisième quart, à l'achèvement du deuxième tiers du percement du tunnel;

le dernier quart, à l'achèvement du percement et du revêtement du tunnel.

5) Au cas où les Sociétés concessionnaires conviendraient de faire exécuter par l'une d'elles une partie des travaux incombant à l'autre, la Société prestataire recevrait le remboursement de ses prestations avec intérêts au taux de 5 % au moyen de prélèvements sur les bénéfices réalisés par l'autre avant le service de l'intérêt statutaire des actions *A* et *B* et dans la limite de 1/30^{me} de ladite somme chaque année.

La délégation italienne accepte, d'ores et déjà, au nom de la Société concessionnaire italienne de réaliser à la demande de la Société concessionnaire française, un volume de travaux évalué sur la base des prix des marchés passés par la Société concessionnaire italienne, dans la limite de 1.200 millions de lires.

6 *a*) Le capital social de la Société française sera constitué par des actions *A* et *B*. Les actions *B* correspondront au capital souscrit par l'Etat français; les actions *A* correspondront au capital souscrit par les autres actionnaires;

b) les statuts de la Société concessionnaire française fixeront le mode de détermination des bénéfices;

c) les actions *A* et *B* recevront un intérêt statutaire de 6 % de leur valeur nominale prélevé par priorité sur les bénéfices;

d) les actions *A* seront amortissables au moyen du produit d'un fonds spécial alimenté par un prélèvement sur les bénéfices et remplacées par des actions de jouissance qui ne participeront plus qu'aux répartitions de super-bénéfices;

e) les super-bénéfices seront répartis entre les actionnaires et les collectivités ayant versé des subventions.

Dans la Société française cette répartition aura lieu proportionnellement au montant du capital et des subventions.

Dans la Société italienne les super-bénéfices seront répartis de la façon suivante:

1/4 aux actionnaires;

3/4 aux collectivités ayant versé des subventions.

7) La Commission recommande l'adoption de statuts aussi semblables que possible pour la Société concessionnaire italienne.

8) Le Conseil d'administration de la Société concessionnaire française sera composé de la façon suivante:

1 Président nommé par le Gouvernement Français;

6 Administrateurs nommés par le Gouvernement Français;

3 Administrateurs représentant le groupe privé;

2 Administrateurs représentant l'Etat et la Ville de Genève;

1 Administrateur représentant les collectivités publiques françaises.

9) La représentation Suisse dans le Conseil d'administration de la Société concessionnaire italienne sera établie sur des bases analogues.

10) Les statuts de la Société d'exploitation seront soumis ultérieurement à l'approbation des deux Gouvernements français et italien.

11) Le Conseil d'administration de la Société d'exploitation comportera deux postes d'administrateurs avec voix consultative, réservés à des représentants de l'Etat et de la Ville de Genève.

12) Les Sociétés de construction française et italienne acquerront en Suisse du matériel, de l'outillage et d'autres fournitures pour un montant égal à environ la moitié de la subvention de l'Etat et de la Ville de Genève, dans la mesure où les conditions de prix et de change le permettront.

Rome, le 16 mai 1953.

F DE PANAFIEU
Délégué du Gouvernement français

G. SAUSER-HALL
Délégué du Conseil Fédéral Suisse pour l'Etat et la Ville de Genève

E. PRATO
Délégué du Gouvernement italien

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1954.

Sostituzione di componenti la Commissione centrale per la previdenza degli impiegati dell'industria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 11 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza degli impiegati dell'industria, stipulato il 31 luglio 1938;

Visto il proprio decreto del 31 dicembre 1947, con il quale è stato provveduto alla ricostituzione della Commissione centrale per la previdenza degli impiegati predetti;

Vista la nota n. 10/82 del 17 dicembre 1953, con la quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha chiesto che sia sostituito il dott. Nemesio Virgilio con il dott. Umberto Formica quale membro della Commissione suindicata;

Considerato che il dott. Francesco Simeone è stato collocato a riposo e che, in sua sostituzione è stato nominato direttore generale della previdenza e dell'assistenza sociale il dott. Giovanni Carapezza;

Decreta:

Il dott. Umberto Formica e il dott. Giovanni Carapezza sono chiamati a far parte della Commissione centrale per la previdenza degli impiegati dell'industria in sostituzione rispettivamente del dott. Nemesio Virgilio e del dott. Francesco Simeone.

Il dott. Carapezza, in caso di assenza o di impedimento, può farsi sostituire dal dott. Antonio Gentile.

Roma, addì 17 agosto 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4504)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1954.

Sostituzione di un componente la Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Vercelli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938, per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il decreto in data 25 novembre 1950 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in carica, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Vercelli;

Vista la nota n. 7933 in data 30 aprile 1954, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Vercelli comunica che le organizzazioni sindacali locali, hanno proposto il rag. Pietro Borravicchio in sostituzione del rag. Mario Elli;

Decreta:

Il sig. Borravicchio Pietro è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Vercelli in sostituzione del rag. Elli Mario.

Roma, addì 21 agosto 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4506)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1954.

Sostituzione di un componente la Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 10 marzo 1948, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma;

Vista la nota n. 15828 in data 10 giugno 1954, con la quale l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Roma, comunica che le organizzazioni sindacali locali dei lavoratori, nella impossibilità da parte del dott. Tullio Repetto, membro della Commissione suindicata, di assolvere l'incarico conferitogli, hanno designato a sostituirlo il sig. Balsamo Santino;

Decreta:

Il sig. Balsamo Santino è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma in sostituzione del dott. Tullio Repetto.

Roma, addì 21 agosto 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4507)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1954.

Sostituzione di un componente la Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Cagliari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938, per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 3 luglio 1950, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Cagliari;

Vista la nota n. 11951 in data 15 maggio 1954, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Cagliari comunica che le organizzazioni sindacali locali dei lavoratori, a seguito delle dimissioni rassegnate dal sig. Giacomo Falconieri, membro della Commissione suindicata in rappresentanza degli impiegati, hanno designato a sostituirlo il signor Francesco Utzau;

Decreta:

Il sig. Francesco Utzau è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Cagliari in sostituzione del sig. Giacomo Falconieri.

Roma, addì 21 agosto 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4505)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Colfelice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1954, registro n. 16 Interno, foglio n. 33, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Colfelice (Frosinone) di un mutuo di L. 455.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4540)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Colfelice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1954, registro n. 16 Interno, foglio n. 34, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Colfelice (Frosinone) di un mutuo di L. 455 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(4541)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Annullamento di decorazioni al valor militare

Il Presidente della Repubblica con Suoi decreti in data 12 dicembre 1953, numeri 3902, 3905, 3906 e 3907, registrati alla Corte dei conti il 16 marzo 1954, registro n. 5 Difesa-Marina, fogli numeri 30, 31, 32 e 34, ha disposto i seguenti annullamenti di decorazioni al valor militare già concesse:

La medaglia di bronzo al valor militare «sul campo» — determinazione 30 giugno 1943 — conferita a favore del guardiamarina Castellano Giuseppe di Catello e di Cilento Silvia, nato a Pola il 9 agosto 1921, con decreto Presidenziale in data 29 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1949, registro n. 14 Difesa-Marina, foglio n. 232 per fatto d'armi «Mar Tirreno, 18 aprile 1943», intendasi annullata, in quanto con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 15 novembre 1946, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1947, registro n. 1 Marina, foglio n. 91, è stata conferita altra medaglia di bronzo al valor militare per lo stesso fatto.

La croce al valor militare «sul campo» — determinazione 30 giugno 1943 — conferita a favore del ten. G. N. (DM) Lovisolo Giuseppe di Giacomo e di Crovetta Teodorina, nato a Torino il 15 novembre 1917, con decreto Presidenziale in data 29 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1949, registro n. 14 Difesa-Marina, foglio n. 232, per fatto d'armi «Mar Tirreno, 18 aprile 1943» intendasi annullata, in quanto con decreto Presidenziale in data 19 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1948, registro n. 14 Difesa-Marina, foglio n. 326 è stata conferita altra croce al valor militare per lo stesso fatto

La medaglia di bronzo al valor militare conferita a favore del guardiamarina Buzzo Enrico di Bartolomeo e di Gianferrani Giulia, nato a Vado Ligure (Savona) il 9 dicembre 1921, con decreto Presidenziale in data 25 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1952, registro n. 17 Difesa-Marina, foglio n. 187, intendasi annullata, in quanto con decreto Presidenziale in data 19 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1948, registro n. 14 Difesa-Marina, foglio n. 326, è stata conferita altra medaglia di bronzo al valor militare per lo stesso fatto.

La croce al valor militare «sul campo» — determinazione 4 aprile 1945 conferita a favore del 2° capo cann. P. S. Pecoraro Salvatore fu Calogero e di Vella Giuseppa, nato a Favana (Agrigento) il 27 settembre 1916, matricola 38711/Porto Empedocle, con decreto Presidenziale in data 28 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1948, registro n. 18 Difesa-Marina, foglio n. 456, per trenta mesi d'imbarco su

siluranti, intendasi annullata, in quanto con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 18 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12 Marina, foglio n. 52, è stata conferita altra croce al valor militare « sul campo », determinazione dell'11 aprile 1946, per lo stesso periodo.

Il Presidente della Repubblica con Suoi decreti in data 19 maggio 1954, numeri 7512 e 7513, registrati alla Corte dei conti il 23 giugno 1954, registro n. 11 Difesa-Marina, fogli numeri 44 e 45, ha disposto i seguenti annullamenti di decorazioni al valor militare già concesse:

La croce al valor militare « sul campo » — determinazione 25 settembre 1945 — conferita al capo R. T 2ª cl. Morana Antonio di Gaetano, classe 1912, matricola 28463/Palermo, con decreto Presidenziale in data 11 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1951, registro n. 5 Difesa-Marina, foglio n. 424, per trenta mesi d'imbarco su siluranti, intendasi annullata, in quanto con regio decreto 18 marzo 1943, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1943, registro n. 5 Marina, foglio n. 400, è stata conferita altra croce al valor militare « sul campo » determinazione del 3 febbraio 1943, per lo stesso periodo.

La croce al valor militare « sul campo » — determinazione 26 ottobre 1945 — conferita al 2° capo cann. P. S. Mascolo Aniello di Pasquale, classe 1916, matricola 38976/Napoli, con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 11 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1947, registro n. 11 Marina, foglio n. 130, per trenta mesi d'imbarco su siluranti, intendasi annullata in quanto, con regio decreto in data 18 marzo 1943, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1943, registro n. 5 Marina, foglio n. 400, è stata conferita altra croce al valor militare « sul campo » determinazione 3 febbraio 1943, per lo stesso periodo.

(4479)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso del personale dipendente dalla Società Atesina Servizi Automobilistici (S.A.S.A.) di Bolzano, esercente gli autoservizi urbani di quella città.

Con decreto in data 17 agosto 1954 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato, ai sensi del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, e della legge 1° agosto 1941, n. 1063, lo statuto della Cassa di soccorso del personale dipendente dalla Società Atesina Servizi Automobilistici (S.A.S.A.) di Bolzano, esercente gli autoservizi urbani di quella città.

(4526)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa interna fra dipendenti « Stipel », esercizio di Brescia, con sede in Brescia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 settembre 1954, la Società cooperativa interna fra dipendenti « Stipel », esercizio di Brescia, con sede in Brescia, costituita con atto in data 15 aprile 1947 per notaio dott. Protasio Zonta in Gardone, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(4514)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa alimentari Vighizzolo, con sede in Vighizzolo di Montechiari.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 settembre 1954, la Società cooperativa alimentari Vighizzolo, con sede in Vighizzolo di Montechiari, costituita con atto in data 12 aprile 1947 per notaio dottor Sebastiano Ortolena di Montechiari, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(4510)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di produzione e lavoro « Arturo Bellelli », con sede in Reggio Emilia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 settembre 1954, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Arturo Bellelli » con sede in Reggio Emilia, costituita con atto in data 10 agosto 1949, del dottor Cesare Bossi, notaio in Castellarano, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(4509)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto amministrativo presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Roma, è vacante la cattedra di « diritto amministrativo », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4524)

Vacanza della cattedra di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma, è vacante la cattedra di « geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4525)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 215

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 18 settembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,81
1 dollaro canadese	»	643,25

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949 n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,47

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ancona in data 3 aprile 1954, n. 11178, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona è costituita come appresso:

Presidente:

Indraccolo dott. Francesco, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Balice dott. Alberto, medico provinciale;

Mircoli prof. dott. Domenico, docente in clinica medica;

Pricolo prof. dott. Vittorio, primario chirurgo dell'ospedale civile di Ancona;

Savina dott. Giuseppe, medico condotto.

Segretario:

Sfrappini dott. Alessandro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 1° settembre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4465)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria del concorso per il reclutamento di sette tenenti chimico-farmacisti in s. p. e. indetto con decreto Ministeriale 16 giugno 1953.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 16 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1953, registro n. 26, foglio n. 178, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina di sette tenenti del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimico-farmacisti in s. p. e.;

Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1954, registro n. 2, foglio n. 349, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 11 febbraio 1954, concernente la delega di firma al Sottosegretario di Stato on. dott. Fiorentino Sullo;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli ed esami per il reclutamento di sette tenenti in s. p. e. del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimico-farmacisti indetto con decreto Ministeriale 16 giugno 1953, citato nelle premesse:

1. Magonio Ettore di Amerigo . . . punti 25,864 su 30
2. Giordano Italo di Francesco . . » 23,184 »
3. Rizzo Antonio di Giuseppe . . » 22,956 »

Art. 2.

I predetti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso per la nomina a tenente chimico-farmacista in s. p. e. indetto con decreto Ministeriale 16 giugno 1953, citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 maggio 1954

p. *Il Ministro*: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1954
Registro n. 38, *foglio n.* 72

(4517)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.